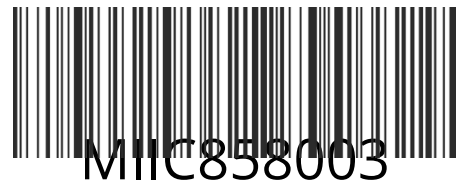
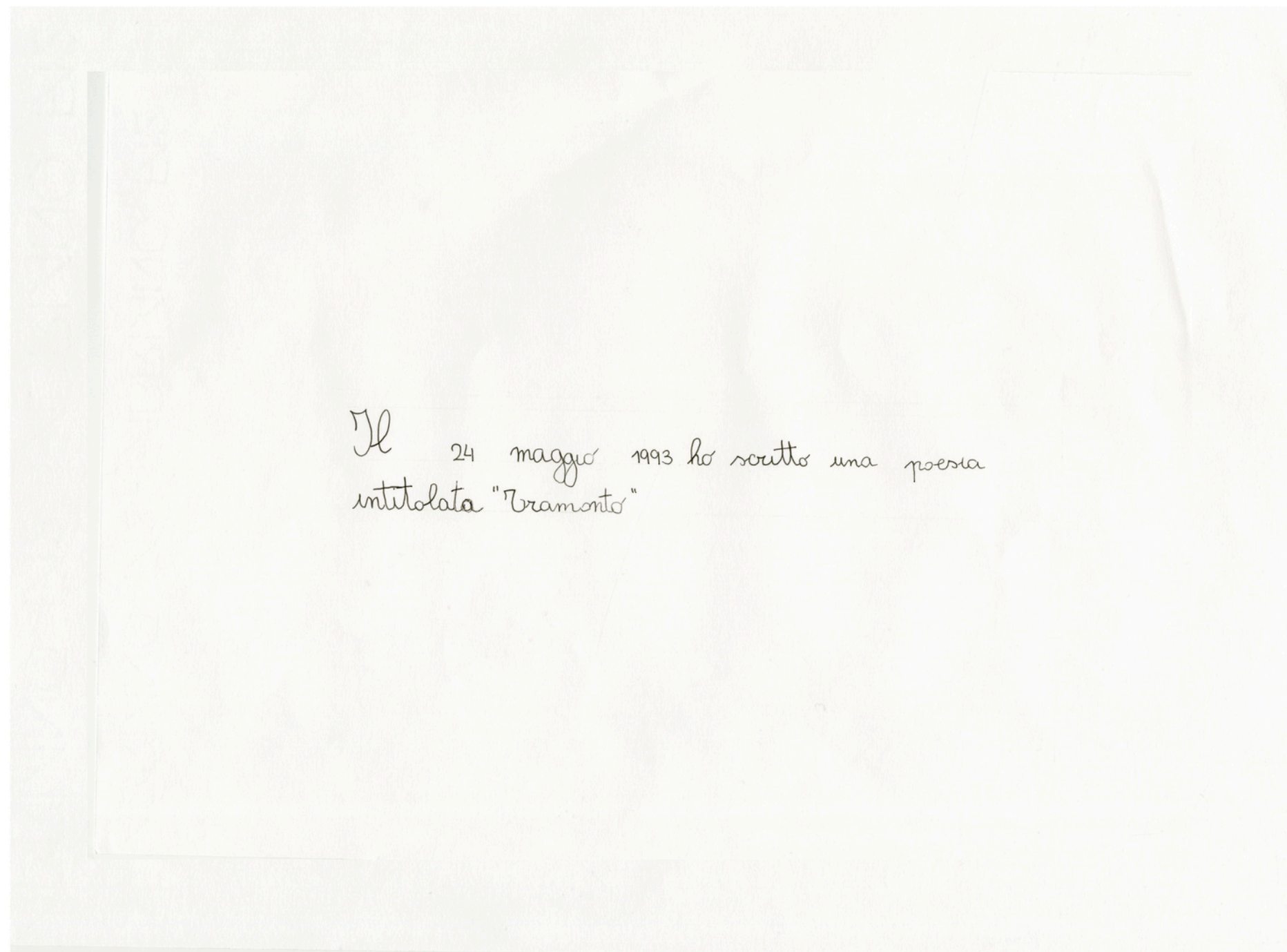


La vita gioiosa di una bambina  
spezzata dalle mani assassine  
della Mafia.





Io sono Nadia Nencioni e ho nove anni.  
Sono nata nell'anno 1984  
e frequento la 3<sup>a</sup> elementare a Firenze.



21-24-Maggio-1993

Il tramonto

Il pomeriggio

se me va.

Il tramonto si avvicina,

un momento stupendo,

il sole sta andando

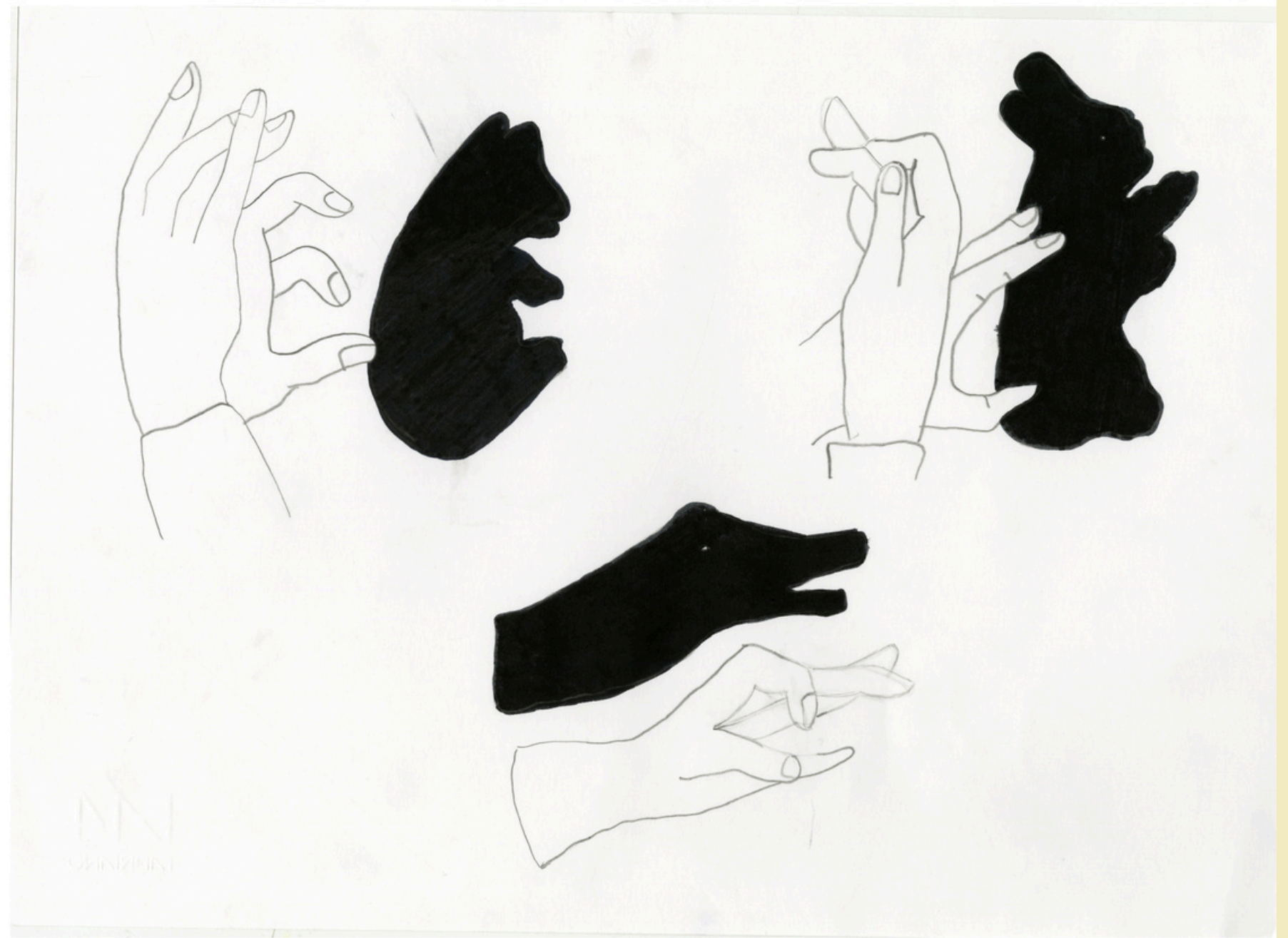
via (a otto)

È già sera tutto è finito.

Nadia Nencioni.



Mi piace creare ombre cinesi sulle vecchie  
mura della mia cameretta "un mondo  
strano di animali, fiori e mostri"





Sogno le montagne, i canti degli uccellini  
e le giornate di sole come ho scritto  
nel mio tema, mentre i miei genitori  
dormono con la mia sorellina nella  
stanza accanto.

"D'un tratto il mio sogno è stato  
spezzato da uno scoppio".







Laure compagne di scuola, ce ho visto piangere a causa del male degli uomini di mafia, gli assassini possono agire così perché trovano appoggio nelle persone non coraggiose. "Io ce seguirò nei vostri giochi, me divertirò e sarò felice con voi".



Me hanno dedicato un'opera nel giardino  
di Romolo con un mosaico ricco di personaggi  
fiabeschi che circondano le parole della mia  
poesia, "Oramonto".



Anche la mia cara maestra delle elementari mi ricorda come una bambina gioiosa e piena di desideri. Lei mi ha detto: "I mafiosi vogliono colpire la vita delle persone, farla andare in frantumi. Messina Denaro e Totò Riina non hanno diritto di essere chiamati uomini e finché non si estirperà quest'erba velenosa non si risolverà nulla".



"Se non fossi stata uccisa avrei potuto correre liberamente nel giardino dei miei desideri con mia sorella al calar del sole, per poterla perdere in dolci, infinite poesie."



## Alunni della classe 1 b:

Brambilla Anna

Cherubin Federico

Covelli Roberto Ilir

Di Ruberto Ylenia

Liu Yaru

Notarbartolo Bianca

Shamraiz Sahil

Vitale Greta

Calcaterra Giovanni

Colli Arianna

Deblasio Ginevra

Gennari Gemma

Maltagliati Francesco Luca

Renesto Matilde

Usandivares Huamaccto Noemi

Lavoro svolto con i docenti di Lettere (Daniela Colombo), di Arte Immagine (Maria Giovanna Moroni) di Sostegno (Marta Tonetti e Giuditta Vittadini).